

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2. — Estero: anno L. 82 - semestre L. 16 - trimestre L. 9. — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## Domande senza risposte e proposte senza adesioni

Mentre aspettavamo che gli articoli di *Demofilo* avessero suscitato, non foss'altro, la curiosità nel piccolo mondo cattolico friulano, invece troviamo all'ultima ora che solo un *fossile* osò metter fuori la testa dal guscio secolare e dire qualcosa di suo. Ma... e poi? Non ci sono in Friuli altri *fossili*? ovvero non ci sono altri democratici?

Ecco; la verità è che in Friuli ci sono e *fossili* e *democratici* così che voi non fate quattro passi senza imbattervi in taluno di questi o di quelli. Ma sapete voi il vantaggio che arrecano e il contributo che portano costoro all'opera cattolica e al movimento sociale? Ve lo diciamo noi. Trovarsi sotto il camino a discutere in lungo e in largo sul *moderatume* e sul *democratume*; tartassare dalla sommità del capo fino alla punta dei piedi chi fa o dice; schierarsi dalla parte di Cajo o di Sempronio per la semplice ragione che il giornale che si legge porta Sempronio o Cajo, ma senza sentire le ragioni d'entrambi; accettare ciecamente e fanaticamente un'idea nuova per la semplice ragione che è *nuova* e per aver la compiacenza puerile di credersi perciò uomini nuovi; ovvero — *contrarium eadem est ratio* — aborrire e gettar l'acqua santa e farsi il segno della croce a ogni idea nuova, per la semplice ragione che è *nuova*. Questo è tutto il lavoro dei democratici e non democratici cattolici in Friuli. E mentre gli uni stanno attaccati, come polipi, allo scoglio d'un vecchio mondo, e disperano salute prendendo il largo; gli altri, come alodole, escono dal nido ancora col guscio in testa e tentano orizzonti e plaghe nuove senza ben sapere nè quale sia stato il punto donde sono partiti, nè quale sarà il punto dove approderanno.

E, naturalmente, gli uni e gli altri sdegnano perfino le discussioni; anzi neppure le ammettono; anzi respingono il giornale e si augurano che tutto vada a catafascio opera e movimento cattolico, quando quest'opera e questo movimento non è conforme a quello da loro sognato, da loro propugnato. E voi potete ben invitarli a scrivere, a fare, a proporre; è fiato sprecato il vostro. Imperocchè — come dicevamo — lo svolgimento delle loro idee non ammette altra palestra che il stanzino privato e non vuole altro personale al quale giova tanto il parlare quanto il tacere. Ma scrivere sul giornale... ma aderire a proposte... ma suscitare un po' di vita, un po' di energia pubblica colla parola, coll'esempio... no. Quando si viene con loro al *quia*, hanno cento scuse e mille pretesti. A. non è buono; B. non ha tempo; C. non si sente; D. Eh se sapeste quanti ostacoli nascono, crescono, si moltiplicano, quando si vorrebbe spingerli all'opera; ostacoli, di cui non vedono neppure l'ombra quando blaterano!

Questa è, a parer nostro, la causa per la quale in Friuli si fa tanto poco e così poco si procede. E di questa vita stazionaria, insulsa, pesante, non incolpate nessuno, perchè ciascuno possiamo recitare il... *mea culpa*.

## Una circolare opportuna.

L'on. De Amicis, sotto-segretario di Stato alle poste e ai telegrafi, ha diretto alle direzioni provinciali la seguente circolare, che risponde ad una vera ed urgente necessità di servizio.

« Il ministero ha dovuto con rincrescimento constatare che i disguidi dei giornali e delle corrispondenze ed i ritardi nella distribuzione, si succedono con frequenza inusitata, provocando i giusti reclami dei danneggiati e gli appunti vivaci della stampa.

« Il ministero, nel richiamare tutti gli uffici e collettorie del regno alla massima attenzione nell'istradamento ed alla regolare distribuzione della corrispondenza, ricorda agli uffici l'obbligo di compilare nei disguidi le prescritte note non omettendo, ogni eccezione rimossa, di bollare a tergo le corrispondenze di cui si tratta.

« Tanto gli agenti responsabili dei disguidi quanto gli uffici che trascurassero di contestarli saranno in avvenire puniti col massimo rigore.

« Si dispone inoltre che gli uffici e le collettorie sprovvisti di bolli completi a calendario e ad ore appongano alle corrispondenze impostate dopo la partenza dei dispacci, il bollo colla dicitura « dopo la partenza » od analogia indicazione manoscritta, in conformità dell'art. 276 delle istruzioni.

« Si raccomanda vivamente ai signori direttori provinciali, ispettori distrettuali e verificatori di portare speciale attenzione su questa parte importantissima del servizio denunziando al ministro tutte le irregolarità che avessero ad accertare. »

## CONGRESSO STORICO

A illustrazione dei Tempi della Vita e delle Opere di Paolo Diacono — Alto Patronato di S. M. il Re — Presid. Onor. il Min. dell'Istr. Pubbl. — Promotore il Municipio di Cividale.

Cividale del Friuli, 3 settembre 1899, ore 11. — Discorso inaugurale del cav. Giovanni Tamassia p. o. di Storia del Diritto nella R. Università di Padova.

Opere a stampa presentate in omaggio: 1. Amelli p. Ambrogio, *Ars Donati quam Paulus Diaconus exposuit.* — 2. Andrich Gian Luigi, *Memorie longobarde bellunesi.* — 3. Baldissera sac. Valentino, *Quae advenas festino Glemonae visenda.* — 4. Crivellucci Amedeo, *Note su P. D.* — 5. Della Torre Ruggero, *Il Battistero di Callisto in Cividale del Friuli.* — 6. Grion Giusto, *Della vita di P. D., storico dei Longobardi.* — 7. idem, *Guida storica di Cividale.* — 8. Leicht Pier Sylvio, *Statuta vetera Civitatis Austriae.* — 9. Márki Sándor, *A Langobardok Hazánkban.* — 10. Mattias Saverio, *Sui versi di P. D.* — 11. Rutar Simone, *Dell'importanza della Storia di P. D. per gli Sloveni.* — 12. Vettach Giuseppe, *Copia diplomatica del « Codex Foroiulensis » della H. L.* — 13. Zanutto sac. Luigi, *Paolo Diacono e il Monachismo occidentale.* — 14. Zorzi Alvise, *Guida e Bibliografia del Museo, Archivio e Biblioteca ex-capitolari di Cividale.*

Dissertazioni manoscritte: 15. Amelli p. Ambrogio, *Di Paolo Diacono, Carlo Magno e Paolino d'Aquileia.* — 16. Baudouin de Courtenay, *Sull'appartenenza linguistica ed etnografica degli Slavi del Friuli.* — 17. Id., *Il più antico documento (manoscritto) degli Slavi del Friuli.* — 18. Brandileone Francesco, *Note ad alcuni canoni del Concilio Foroiuliano dell'anno 796.* — 19. Capetti Vittorio, *De P. D. Carmibus.* — 20. Hartmann Ludo Moritz, *Sullo svolgimento dell'idea dell'impero romano occidentale dal 476 fino a Paolo*

Diacono. — 21. Hodgkin Thomas, *Affinità etnica dei Longobardi e degli Anglo-Sassoni.* — 22. Id., *Notizie su taluni punti di parallelismo fra le due razze nella loro seguente storia.* — 23. Márki Sándor, *Le vestigia dei Longobardi in Ungheria.* — 24. Musoni Francesco, *Note al capo 23, libro V della H. L.* — Roviglio Ambrogio, *Osservazioni su alcuni dati cronologici della H. L. di P. D.*

Proposte a discussione: 1. Amelli p. Ambrogio, *Edizione delle Opera Omnia di P. D.* — 2. Hodgkin Thomas, *Prima invasione degli Avari in Friuli.*

All'edizione delle *Opera Omnia* di P. D. Sua Maestà il Re con lettere datate da Valsavaranche 16 agosto '99 concesse l'augusto Suo Patrocinio.

## Peccato peccato!

Ci scrivono in data di oggi: Senza che i forestieri che verranno a Cividale domenica prossima o lunedì ce lo rimproverino, è tanto meglio che lo confessiamo noi!

Per quel giorno il coro della bella chiesa di S. Francesco di Cividale, dove, internamente, essere pulito dall'intonaco, fatto non saprei in qual tempo, da un imbianchino che non so come stigmatizzare.

Sotto a quel rude intonaco, doppio e triplo, ci fan già capolino, da un lato del coro, due bellissime testoline d'angelo, e dall'altra una terza, che probabilmente è di un santo.

Ma almeno che non si potessero ammirare quelle tre teste, una migliore dell'altra, che così non ci sarebbe da deplorare.

Io non so quando si fossero scoperte quelle tre magnifiche testoline; ma fossero state anche poche settimane prima della presente, dovevano bastare perchè il bel coro si discoprisse al pubblico per la ricorrenza delle feste attuali in Cividale.

Il lavoro dello scoprimiento è facilissimo, essendo l'intonaco nella gran parte sollevato, e quindi facilissimo a togliersi da chi ha un po' di amore per l'arte.

Chi scrive, non vide l'inconveniente che venerdì passato; e se l'avesse veduto prima, certo prima l'avrebbe indicato al pubblico.

Omai per le feste è impossibile; ma si spera che quanto prima venga tolto l'intonaco, e gli affreschi di quel coro possano essere ammirati dal colto pubblico.

## Notizie Vaticane.

Per la Natività di Maria Vergine. — L'Emo Card. Parocchi, Vicario di Sua Santità, ha pubblicato un eloquente appello ed invito ai cattolici romani di celebrare la ricorrenza faustissima della Natività di Maria Vergine con speciali devozioni onde invocare l'aiuto di essa nei gravi attuali bisogni. Comunica inoltre che il Santo Padre permette che l'astinenza del venerdì 8 Settembre sia anticipata al di precedente senz'obbligo di digiuno e con l'uso consueto delle uova e dei latticini. Questo ben inteso per la città di Roma e suo distretto.

Sacerdoti a Congresso. — Nel prossimo settembre avrà luogo a Parigi, nella Chiesa di Notre Dame, il secondo Congresso dei sacerdoti francesi.

Sinodo nazionale irlandese. — Il Card. Michele Logue, Arcivescovo d'Armagh e Primate d'Irlanda è stato designato a delegato apostolico per il Sinodo nazionale irlandese che si terrà l'anno prossimo e in cui saranno trattate questioni importanti nell'interesse della Chiesa irlandese.

Pel Centenario della morte di Pio VI. — Stamane nella Basilica vaticana si sono celebrate le annunciate solenni esequie in suffragio dell'anima del Santo Pontefice Pio VI. Assistevano il Capitolo promotore della funzione, alcuni Cardinali, parecchi prelati e molta folla di devoti. La Messa fu pontificata da Monsignor Gennari; l'assoluzione fu data dall'Emo Rampol arciprete della Basilica Vaticana.

Decisioni del Santo Ufficio. — D. Quando è lecito l'uso del burro, è ancor lecito l'uso della margarina o burro artificiale? Il dubbio sorge da ciò che la margarina non si estrae dal latte come il burro, ma si compone d'olio e grasso di carne. R. È stato dichiarato dal S. Ufficio che il burro può usarsi sempre che possano usarsi i condimenti grassi (13 Maggio 1896). Nùn dubbio perciò che, quando è lecito il burro, sia lecito pure la margarina. — Un decreto in data 5 Luglio 1899 della Sacra Congregazione Suprema del Santo Ufficio vieta ai superiori delle Comunità religiose e dei seminari e dei collegi di udire le confessioni dei propri sudditi. Questo Decreto è precettivo per la città di Roma, e direttivo per tutto altrove, e vale per qualsivoglia superiore di foro esterno. (Dal *Monitore Ecclesiastico*).

## A RENNES

(Seguito dell'udienza del 29).

Dopo la protesta di Dreyfus negante di aver partecipato alla redazione di un piano di cui prima Roget aveva parlato, Mercier, interpellato riguardo l'intervista di Matteo Dreyfus con Sandher, dice che questi gli dichiarò che Matteo Dreyfus gli parve essere un bravo uomo; disposto ad ogni sacrificio per salvare il fratello (movimenti). La seduta è quindi sospesa.

La deposizione di Freycinet. — Ripresa l'udienza, depone Freycinet. Egli dice, che ricevendo al principio di maggio una visita di Jamont, parlarono della campagna della stampa continuata all'estero circa l'affare Dreyfus. Freycinet fu indotto a dire che i nostri agenti all'estero segnalavano gli sforzi fatti dalla iniziativa privata in favore di detta campagna. Riferì poscia a Jamont l'apprezzamento che intese fare da persone esperte in materia di pubblicità, e che d'altronde mirava non alla spesa ma agli sforzi fatti fin dall'origine dell'affare in tutto il mondo. Soggiunge che la conversazione con Jamont cadde quindi sui timori che gli atti contro l'esercito, motivati dall'affare Dreyfus, indebolissero la disciplina e la fiducia dei soldati verso i loro capi. Il teste con voce commossa scongiura quelli che partecipano agli attacchi di volerli cessare, perchè disereditano agli occhi nostri e dei rivali il giudizio del Consiglio di guerra che dovrà essere accolto con rispetto ed in silenzio. Si augura che si apra un'era di riconciliazione necessaria (Movimenti prolungati). Freycinet, rispondendo ad un membro del Consiglio di guerra, dice che da sua parte, come ministro della guerra, si limitò a fare eseguire la decisione del governo allorchè la revisione del processo Dreyfus fu decisa dalla Corte Suprema.

Demange prega Freycinet di ripetere le dichiarazioni che fece alla Camera sulla poca importanza dei casi di tradimento. Freycinet spiega come le indiscrezioni non possano avere nella maggior parte dei casi che degli inconvenienti minimi; però riconosce che informazioni concernenti le truppe di sicurezza, gli armamenti e gli esplosivi sarebbero pericolosissime; soggiunge che quando fece le dichiara-

zioni alla Camera volle soprattutto evitare di accrescere l'emozione pubblica.

Rispondendo a Labori, Freycinet dichiara non conoscere un solo fatto che gli permetta di credere che il denaro estero abbia avuto parte nella revisione del processo del 1894. Rispondendo ad altra domanda, Freycinet dice che apprezza altamente il carattere di Scheurer Kestner; quindi Freycinet esce dall'aula.

Altri testi. — Gallichet ricorda che Galli direttore del giornale *Le Drapeau* riferì che Cordier disse: Abbiamo preso Dreyfus colla mano nel sacco. Cordier risponde che spiegò come avesse cambiato di opinione.

Belhomme perito, che esaminò il *bordereau* con Sonart e Varmard nell'affare di Esterhazy, mantiene che il documento non è opera di Esterhazy; soggiunge che nulla può dire per quanto concerne la scrittura di Dreyfus che non esaminò sufficientemente. L'udienza è quindi tolta senza incidenti.

## Cannoni contro la tempesta

Ho avuto il piacere di esaminare l'impianto della *Stazione grandinifuga* fondata per iniziativa della Presidenza del Comizio Agrario di S. Daniele e del suo solerte segretario sig. Allatere. L'inizio pratico votato dal Comizio ha per iscopo di coprire per ora il Comune di S. Daniele, collocando otto pezzi dei più scelti, a scoppio delle bombe in alto, di cui:

- 1. sul Castello nel fondo del conte Concina;
  - 1. in Rottolo sopra Castello;
  - 1. nella Villa Farlati;
  - 1. a Piccaron sul colle verso Ragogna;
  - 1. nel vignale Colutta;
  - 1. in Valeriana;
  - 1. nel vignale Gonano; ed
  - 1. nel vignale Pascoli presso la stazione della ferrovia.
- Un ex sergente d'artiglieria addetto al primo pezzo, è il capo della stazione e istruttore degli altri tiratori. Per uniformità di comando d'attacco, il primo colpo parte dal Castello ed a questo fanno seguito i tiri della stazione intera, fino al bisogno. Così va bene.

Con tutto il rispetto che abbiamo per la scienza, crediamo che il Comizio agrario di S. Daniele abbia fatto bene di lasciarla nei suoi pacifici studi, per salvaguardare, mediante la pratica, di infallibile esito, gli interessi del proprietario che pur troppo si trova a mal partito colle sue terre. In quel di Spilimbergo, tre villaggi interi, si videro distrutti la loro uva squisita, la sera della p. p. Domenica, da una grandinata desolatrice. Se avessero avuta una stazione grandinifuga anche essi, oggi non piangerebbero i danni patiti.

Da una relazione letta nel bollettino dell'« Associazione Agraria di Gorizia » dettata da Zaratini di Trieste sull'utile di queste stazioni, trovo queste osservazioni: « Quanto costa lo sparare con i temporali? La domanda è ben naturale ed ogni interessato certamente escogiterà le cifre per dedurre i poi i reali o presunti vantaggi derivanti. Ammettiamo che l'impianto di sei cannoni apposti una spesa di « Corone 1200 (1). La zona protetta da ogni cannone posto a distanza di « metri 750 degli altri, secondo il Sistema di Calepio, sarebbe di Ettari 56. « Posto che le 6 stazioni impiantate portassero anche solo l'utile di diminuire il danno della grandine del « 5 p. 0/0 resteranno salvati sulle vigne, « così difese, quintali 112.50 di vino

(1) Va meno, perchè una corona vale mezzo fiorino.

« che valutati a Corone 36 in media  
« equivalgono a corone 4050 ».  
« Posto adunque Corone 1200 la  
« spesa d'impianto delle 6 stazioni,  
« ecco quale sarebbe la spesa annua:  
« Ammortizzazione del Capitale in 10  
« anni Corone 120  
« Frutto del capitale al  
« 4 0/0 circa » 24  
« Riparazione annua dei  
« cannoni » 60  
« Per 300 colpi a cent. 20 » 60  
« Somma spesa Corone 264  
« Per vino salvato » 4050

« Resta l'utile netto di Corone 3786. »  
Ma, se come noi speriamo, si salvi  
il prodotto intero, tra i colli e i monti  
almeno, in tal caso il vantaggio sa-  
rebbe di Corone 75,720, senza calco-  
lare il danno sofferto dalle viti che  
va a 3, 4 e più anni.

Ebbi poi occasione di parlare con  
molti contadini su questo provvedi-  
mento dei cannoni che ha nello scon-  
giurare i temporali grandiniferi per  
precedenti il suono della campana, lo  
sparo dei fucili, ecc. ecc., e general-  
mente li sentii approvarlo; ma vorreb-  
bero invocare su questi arnesi tonanti  
e sulla polvere la benedizione del Si-  
gnore. Confesso che non esitai a con-  
dividere la loro opinione, d'invocare  
la protezione di Dio su questa impresa,  
come l'invoca la madre pel suo bam-  
bino, come l'invoca il Governo: — rasse-  
gnando al mare la sua nave, — conse-  
gnando la bandiera al Reggimento — e  
mettendo in marcia il suo esercito a  
difesa dei nostri diritti. Così il Comune  
fa benedire il suo forno rurale, e il  
pastore i suoi armenti.

Udine, 29 agosto 1899.

G. Manzini.

**XII Pellegrinaggio Nazionale Italiano  
al Santuario di Lourdes**

**NOTE DI VIAGGIO.**

Ventimiglia, 29, ore 19.  
Prima di salire sul treno speciale  
dei pellegrini ho la bella sorte di baciar  
l'anello all'Emo Cardinal Ferrari che  
prende posto in 1.a classe insieme al  
Vescovo di Savona ed al Vescovo di  
Iglesias (Sardegna).

Doveva venire anche Sua Ecc. Mon-  
signor Brandolini Rota, ma all'ultima  
ora telegrafò d'essere impedito.

Abbiamo con noi il Conte Paganuzzi,  
Presidente effettivo, il dottor Carlo  
Felice Marchizio medico da Novara,  
il Vice Presidente Buti Mons. Luigi  
da Roma ecc. ecc.

Il pellegrinaggio è ordinatissimo. A  
ciascun membro fu distribuito un li-  
bretto a stampa in cui si trovano tutte  
le istruzioni possibili. I treni sono enu-  
merati e per ciascuno c'è il posto as-  
segnato. Insomma non manca che il  
segnale di partenza ed ecco che alle  
13 e 40 in punto, tra due fila di cit-  
tadini che agitano i bianchi fazzoletti,  
la macchina si muove e veloce attra-  
versa S. Pier d'Arena per scomparire  
in una lunga fila di gallerie che sar-  
ranno più di 200 nel breve tratto Ge-  
nova-Ventimiglia. E' un continuo av-  
vicinarsi di scene magnifiche sulla

spiaggia del Tirreno, di pittoreschi  
villaggi, di deliziose colline, d'incan-  
tevoli cittadelle che offrono le più  
inaspettate sorprese, all'uscita delle  
interminabili gallerie. Passammo di  
volo Finalmarina e subito mi ricordai  
del pellegrino di Lourdes dell'anno  
scorso, il quale qui si fermò a con-  
templare il povero ex-prigioniero di  
Finalborgo, dandone una lunga rela-  
zione sul *Cittadino*, ma senza poi la-  
sciare capire null'altro del patetico  
viaggio. Che sia rimasto a Lourdes in  
qualità di successore di P. Payromale?  
Vedremo... Ecco intanto che il treno  
vola e giunge felicemente alla stazione  
di Ventimiglia. Qui si fa sosta e per  
primo si cacciano indietro gli orologi  
di 55 minuti essendo questa la differ-  
enza tra il tempo medio di Parigi e  
quello d'Italia. Si visita in ogni parte  
questa gentile e pittoresca città sof-  
fermandoci a mirare lo spettacolo del  
mare alquanto in burrasca. Alle 23 e 28  
partenza per la Francia...

Addio lingua italiana, ormai siamo  
diventati francesi per forza. *Trè bien  
un pocheten!*...

**NOTIZIE ESTERE**

**Un congresso di Musica Sacra.** — A Münster nella Westfalia ha avuto  
luogo la settimana scorsa l'assemblea  
della società internazionale di S. Ce-  
cilia per la Germania, la Svizzera e  
l'impero austro ungarico. Vi presero  
parte oltre 1500 congressisti, sacerdoti  
nella grande maggioranza, intervenuti  
anche dall'Inghilterra e dall'America.  
La cappella corale del duomo di Mün-  
ster, assai valente e celebrata, eseguì  
importantissime composizioni sotto la  
direzione del prelado Federico Schmidt,  
presidente della Società. La città gai-  
amente imbandierata, fece agli ospiti  
accoglienze cordialissime.

**L'anniversario di Goethe.** — A  
Francoforte per il centocinquantesimo  
anniversario della nascita di Goethe,  
dinanzi alla sua statua si riunirono  
trecento corporazioni che vi deposero  
delle corone. Quindi vi fu una grande  
festa musicale all'ippodromo, alla quale  
assistettero l'imperatrice Federica, il  
Re e la Principessa reale di Grecia.

**Un incidente anglo-russo.** — Un  
gravissimo incidente avvenne a Jonkow  
tra la Russia e l'Inghilterra. Jonkow  
è proprietà inglese ma trovandosi nel  
centro della recente concessione fatta  
dalla Cina alla Russia, i cosacchi russi  
tentarono di occuparla. Una cannoniera  
inglese puntò i cannoni contro il Con-  
solato russo e sbarcò marinai. I russi  
si ritirarono.

**Guérin meschino.** — Guérin tentò  
invano, oggi, di derivare dell'acqua  
dai condotti delle case vicine. Il pro-  
curatore Bulot dichiarò di avere negato  
il permesso al dottore Lorenzi di en-  
trare nella casa di Guérin, perchè la  
sua visita non concerneva il sussidio  
delle pratiche dell'arte medica.

**Il processo contro Déroulède.** —  
Entro la settimana, si terrà a Ram-  
bouillet un consiglio di ministri. Lou-  
bet firmerebbe il decreto convocante il  
Senato perchè possa costituirsi in Alta  
Corte di giustizia per giudicare Dé-

roulède e gli altri suoi compagni ac-  
cusati di complotto contro la Repub-  
blica. Emanerebbe un contemporaneo  
decreto designante il procuratore ge-  
nerale che verrà scelto tra i membra-  
della Corte d'appello oppure della Cas-  
sazione. Nove senatori si occupereb-  
bero dell'istruttoria, vagliando la col-  
pabilità degli accusati. Questi senatori  
sarebbero Béranger, Cordelet, Dusolier,  
Cazot, Morellet, Tillaye. I dibattimenti  
sarebbero pubblici e presieduti dal  
presidente del Senato. La sentenza  
non ammette ricorso in virtù della  
legge 4 aprile 1889, articolo che si  
riferisce agli attentati contro la sicu-  
rezza dello Stato.

**Crollo d'una casa d'acciaio.** Lune-  
di a Chicago crollò un edificio costruito  
tutto in acciaio e prossimo al suo com-  
pimento, il quale doveva essere riser-  
vato per grandi riunioni. Quando av-  
venne il crollo, nell'interno dell'edi-  
ficio si trovavano numerose persone,  
12 delle quali furono estratte cadaveri  
orrendamente sfigurati. Numerosi sono  
i feriti.

**NOTIZIE ITALIANE**

**L'arresto di due banditi in Sar-  
degna.** — Da diverso tempo 400 fra  
carabinieri, barracelli e cittadini sta-  
zionano in assedio della regione Ser-  
ranuraxi fra Gadoni ed Aritzo, (Sar-  
degna) ove sono rifugiati i latitanti  
Moro detto « Torracorte » e Onano, da  
circa 21 anni battenti la campagna.  
Verso le ore 22, due barracelli scor-  
sero un individuo che si avanzava in-  
differentemente solo col bastone. Uno  
dei barracelli per ischerzo disse al-  
l'altro: Bada che è il bandito Onano;  
e l'arrestarono. Indi il capitano dei  
carabinieri di Manai, in costume d'O-  
nano, costrinse l'Onano a chiamare con  
segni convenzionali il « Torracorte » e  
l'arrestarono inermi. In luogo indicato  
si trovò un arsenale d'armi bellissime.  
Furono trasportati a Gadoni, quindi ad  
Aritzo ove vi furono dimostrazioni di  
giubilo infinite. I due briganti sembrano  
rassegnati e bevvero avidamente. Ora  
la provincia di Cagliari può conside-  
rarsi immune da brigantaggio. Sui due  
briganti v'era una taglia di L. 5,000  
per ciascuno.

**Incendio in una miniera.** — Nella  
miniera di Vodi, in territorio d'Assaro,  
(Catania) mentre un picconiere dava  
fuoco ad una miccia questa fece in-  
cendiare lo zolfo. Immediatamente  
l'incendio si propagò ad altre due  
miniere limitrofe. Gli operai miracolo-  
samente scamparono dal pericolo. Le  
miniere vennero chiuse. Rimangono  
sul lastrico parecchie centinaia di operai.

**L'interprete del comando di Mas-  
sana arrestato per tradimento.** —  
Scrivono da Massana al *Tempo* i par-  
ticolari dell'arresto di Gares Ghear in-  
terprete al comando militare di Mas-  
sana, per alto tradimento. In una per-  
quisizione in casa sua si sarebbero  
trovate lettere di Maconnen e di Me-  
nelik. Si ricorda che Ghear partecipò  
alla missione di Salsa al campo sciano.  
L'arresto seguì all'arrivo del dottor  
Mozzetti a Massana.

**Gazzettino Goriziano**

Gorizia, 30 agosto.  
**Il processo politico.** — Abbiamo  
visto ieri mattina alla nostra stazione  
ben ammantati e ben scortati da gen-  
darmi i signori Codermatz e Corsig  
che dovranno sostenere ad Innsbruck  
il processo politico a loro intentato.  
Causa i vari mesi di prigionia già  
sostenuti il loro aspetto è abbattuto.

**Per una esposizione.** — Pare che  
si consolidi l'idea di una esposizione  
industriale ed artistica per l'anno ven-  
turo. La nostra città e provincia potrà  
in tal caso dare bel saggio di suo  
progresso.

**Dalla Provincia**

**Tricesimo**

28 agosto.  
**A Nicolau dei Nicolau.** — Mi  
giunse tra mani il *Friuli* del 26 ago-  
sto n. 203 e lessi un articolo da Tri-  
cesimo firmato da un Nicolau. E' più  
onore tacere che rispondere a certi  
che, chiamando gli altri bugiardi, non  
s'accorgono d'esser loro stessi bugiardi  
non solo, ma calunniatori, e a base di  
calunnie e sapendo di mentire cer-  
cano per mezzo della stampa che a ciò  
si presta d'insultare al clero. Ma giac-  
chè tirate tanto pei capelli, son qua  
pronto, o caro Nicolau, a servirvi.

Intanto voi, fate il piacere di formu-  
lare un calendario... Precisamente; un  
calendario nuovo pel nostro Monsignor  
Pievano. Dite, su dite, come volete  
aver vestito Monsignore il giorno tale  
o tal'altro: a bianco, a nero o a rosso,  
ovvero sia un misto. Poi vorrete fargli  
anche un orario perchè sappia come  
vivere e quando deve coricarsi, e quando  
deve andar a passeggio o dir l'ufficio.  
Guai a Monsignore se non eseguirà a  
puntino il calendario e l'orario dell'il-  
lustre e benemerito Nicolau!

Ora una domanda, buon Nicolau.  
Perchè non fate il nome di quel certo  
pretonzolo di Adorgnano? In Ador-  
gnano vi sono molti preti, già lo sa-  
pete; venga fuori dunque questo prete  
che ha fatto tanto male a Tricesimo!  
Ma abbiamo un'altra differenza. Voi  
attribuite la colpa di dissensi tra Ador-  
gnano e Tricesimo ai preti; io invece,  
che non sono di Adorgnano, ma vivo  
tra voi e in mezzo a voi, e amo Trice-  
simo forse più di voi, dico che la colpa  
è vostra. Trattino le autorità locali Tri-  
cesimo come Adorgnano e viceversa,  
e i dissensi saranno tolti; in caso di-  
verso non si potrà avere pace; e que-  
sto lo dovrete sapere anche voi.

In quanto poi alla Filarmonica Cat-  
tolica, sappiate che se voi e con voi i  
vostri messeri avessero agito un po'  
meglio con suonatori che erano con voi  
e che per causa vostra, pei vostri in-  
sulti, si sono allontanati, arruolandosi  
nella Filarmonica Cattolica, questa non  
si sarebbe fondata. Ma ora che c'è, per  
causa vostra, vi ringraziamo, e voi do-  
vete sopportarla. Non è fondata da  
preti; e le autorità che hanno avuto  
sotto l'occhio i documenti lo sanno. E'  
nostra, caro Nicolau, tutta nostra; di  
noi agricoltori, che dopo d'aver lavo-

rato e sudato nei campi ci divertiamo,  
come gli antichi d'un tempo, a sentire  
i nostri giovani a suonare. Voi direte  
che è peccato; ma spero che saprete  
compatirmi. In ultimo voi dite che su-  
narono male in Adorgnano e asserite  
che una persona competente ve l'assi-  
curò. Bravo, Nicolau; si comprende  
dal vostro linguaggio che voi avete  
fatto rapidi progressi; e non è mera-  
viglia. Sono tromboni cattolici, e que-  
sto vi duole. Ma anziché cotanto cic-  
alare perchè non fate in modo di aprire  
una gran gara tra la vostra Filarmonica  
e quella Cattolica e così togliere  
ogni critica? Voi che siete competente  
in orari e calendari, formulate il pro-  
gramma, nominate un giuri e si decida,  
e così Tricesimo avrà una festa inso-  
lita, quella cioè della gara bandistica.  
Ma fin quando le cose, per causa vo-  
stra, staranno così, Tricesimo non acqui-  
sta nulla; anzi va discapitando su tutta  
la linea, e poi darete la colpa ai preti.  
Bada a te stesso, o Nicolau, e poi bada  
agli altri. *Un tricesimano agricoltore.*

**S. Daniele**

28 agosto.  
**Anticlericalia.** — Ieri venne inau-  
gurata la nuova bandiera della Società  
Operaia, donata dalle signore del paese.  
Si tenne la riunione nel Teatro con  
grande concorso di signori, di signore  
e signorine, da dove, preceduti dalla  
banda e dai soci, si recarono alla sede  
della Società per la consegna. Là il  
verbo venne ammonito dal cav. Valen-  
tino dott. Farlati, presidente di tri-  
bunale in riposo, che nella salsa seppe  
mettere la nota anticlericale per do-  
minante. Dopo evocati non so quanti  
nemici del cattolicesimo e affastellati  
ai Bruno, ai Basso, ai Savonarola e via  
via... proclamava altamente che, preti,  
frati, vescovi, clericali, sono tutti ne-  
mici delle istituzioni, delle libertà,  
della patria... *che egli forse può avere  
conquistata nei tribunali austriaci.* Disse  
poi tanti vituperi contro il clero in  
presenza di signore e signorine, che  
qui certo non è lecito riportare.

Caro cav., si mangi pure in pace  
quanti preti vuole: buon pro, che io  
non gli auguro una indigestione, per-  
chè non bramo la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva. Ma non  
arde bene un moecolo a Dio ed uno  
al diavolo, e per questo piuttosto che  
ricevere una brutta espulsione, mandi  
liberamente la rinuncia da Confratello  
terriere.

*Atrio.*  
(Ci meraviglia non poco che il  
cav. Farlati abbia tenuto un discorso  
anticlericale, e saremmo più che contenti  
ch'egli potesse smentire la corrispon-  
denza che noi pubblichiamo per dovere  
di cronaca. — N. d. R.)

**Meretto di Tomba**

29 agosto.  
**Una morte improvvisa.** — Dome-  
nica sera nella strada che mena a Gra-  
disca di Sedegliano avvenne un luto-  
tuoso fatto che contristò tanti paesani  
che ne furono quasi spettatori.  
Tornava a casa sua a Gradisca con  
altri ed in carretta una ragazza, certa  
Cristofoli già *filaressa* in una filanda  
della vostra città.  
Non stava bene; ritornava in fami-

LADY GEORGIANA FULLERTON

**GRANTLEY MANOR**

traduzione di ALDUS

chè d'ordinario ella lasciava passare ben pic-  
colo intervallo o punto del tutto fra il pen-  
siero e le parole atte a manifestarlo.

Questo intervallo come varia tra le diverse  
persone! e di quanta importanza non è esso!  
Che Rubicone non è al minuto secondo du-  
rante il quale l'impulso del cuore o la rapida  
concezione della mente prende forma viva  
nella parola, durante il quale uno può chi-  
udere le barriere dei suoi denti, come dice  
un proverbio orientale, per respingere il flutto  
irrompente o in quella contaminata caverna  
che è talora il cuore umano, o nel segreto  
santuario, quale esso è pur anche, ove si  
esercita l'abnegazione e si adora Iddio.

Quale potenza non ha il silenzio! quante  
risoluzioni non si formano, quante sublimi  
vittorie non si ottengono durante la pausa  
in cui le labbra rimangono chiuse e l'anima  
sente in modo arcano l'occhio divino fermo  
su di lei. Se, quando son pronunciate alcune  
di quelle parole mordaci, taglienti che fanno  
salire una fiamma di sdegno nel viso colui

al quale sono rivolte tace, consideratelo con  
tanta, giacchè una grande opera si compie in  
esso, e o lo spirito del male o l'angelo cus-  
tode gli è assai vicino in quel momento.  
Durante quella pausa egli ha fatto un passo  
verso il cielo o verso l'inferno, e una nota  
gli fu segnata nel libro che aprirassi il giorno  
del giudizio. I forti della terra, i potenti nel  
bene e nel male sanno osservare il silenzio  
quando ciò è un dolore per essi; quelli che  
danno tempo alla loro anima per essere ag-  
guerrita contro la tentazione, o al potere  
della collera per imprimere in essa il segno  
del suo pernicioso passaggio.

Margaret, non era, a questo tempo almeno,  
una di tali anime robuste, e il pensiero che  
presentavasi alla sua mente di rado non pas-  
sava per le sue labbra, almeno quando Walter  
era presente. Quindi dopo pochi minuti, af-  
ferrata la criniera del cavallo di Walter, e  
avvolgendosela intorno alle dita, gli chiese:

— Il signor Neville quanto rimarrà con voi?  
— Ancora pochi giorni credo. Come vi piace?  
— Appena uscita dal salotto dei suoi nonni  
Margaret avrebbe certo risposto « niente af-  
fatto », ma v'era alcun che nello sguardo se-  
vero rivoltole da Edmund mentre ella dava  
l'ultimo saluto alla signora Thornton, che la  
dispose a sospendere il suo giudizio sfavore-  
vole. Quindi giudicò più prudente non dir  
nulla della sua prima impressione, e rispose  
sorridente:

— Da vero egli sembra poco disposto a of-  
firmi la opportunità di dare un giudizio.

— Suppongo che abbia paura di voi, disse  
Walter.

— Paura di me! esclamò Margaret con una  
allegria risata. Così fosse vero; mi piacerebbe  
vedere qualcuno pauroso di me. Fatto sta che  
neppure col viso arcigno e coi predicozzi  
riesco a spaventare uno solo dei bambini che  
sono alla scuola. L'altro giorno minacciai di  
cacciar fuori Martin Dick, figlio del falegname,  
ma egli fe' un gesto così buffo che io non  
potei non ridere, e ne scapitò la mia dignità.

— E pure qualcuno può aver paura di voi  
anche se Martin Dick non l'ha, disse Walter;  
può aver paura di amarvi troppo, piccola  
strega.

— Più di quel che io meriti, volete dire,  
vecchio Walter. E bene, voi potete aver paura  
di ciò, ma, quanto al signor Neville, egli non  
può avere un tal genere di paura.

— Margaret, Margaret, fu questa la prima  
volta in vita vostra che non diceste la verità  
esatta, poichè non pensate voi, appunto men-  
tre tali parole erano sulle vostre labbra, che  
proprio una parola simile avea fatto sì che  
foste sfuggita nel salotto dei signori Thornton  
e che vi si adocchiaste dalla finestra mentre  
eravate per partire? E non cominciaste a  
chiedere tra voi perchè Edmund Neville avesse  
a temere di stimarvi troppo leggiadra quando  
il peggio che potesse accadergli sarebbe stato

di innamorarsi d'una delle più graziose eredi  
che mai montasse un animoso cavallino arabo,  
e che ora, mentre il vento spira tra i suoi  
ricci bruni usciti di sotto il cappello, piega  
la testa per non battere contro i rami delle  
vecchie quercie sotto cui passa, e che, uscita  
dal bosco nell'aperta pianura, stringe le redini  
del destriero finchè questo inarca il collo e  
agita la criniera, e si lancia alla corsa?

Cavalcate, Margaret, cavalcate finchè potete  
con quel colore sano sulle vostre gote, con  
quel sorriso nello sguardo, con quella gioia  
nel cuore. Sul vostro capo si curva il cielo  
azzurro, sotto i vostri piedi si stende il prato  
verde, e nel vostro animo è rigoglioso lo spi-  
rito della speranza. Cavalcate avendo a lato  
il « vecchio » Walter e ascoltando la sua voce  
piena di bontà, poichè la sincera affezione  
dei giorni primi è sacra, e gli occhi che vi  
vigilano nella vostra infanzia e nella vostra  
fanciullezza vigilano ancora su voi. Cavalcate,  
e, mentre spingete alla corsa il vostro docile  
destriero, non vi prenda paura per il domani,  
chè il fanciulletto si pone a dormire sull'orlo  
del precipizio, e l'uccelletto marino chiude  
le ali sulla cresta delle onde, nè la paura è  
fatta per i giovani e per i forti. Cavalcate,  
Margaret, finchè la brezza fredda reca colore  
alle vostre gote, salute alla vostra persona,  
gioia al vostro cuore!

(Continua)

glia per rifrancare la propria salute. Lungo il viaggio ebbe de' svenimenti; qui vicino al paese quelli che stavano insieme si accorsero che, dopo pochi movimenti inconsiderati, era morta.

**Plano**

29 agosto.  
**Furto d'attrezzi rurali.** — Luzzi Francesco di Domenico trovò che mano ignota avevagli portati via vari attrezzi di campagna e cioè una falce, una roncola ed altro del valore complessivo di lire 21. Non ha alcun sospetto.

**Zoppola**

28 agosto.  
**Fanciullezza disgraziata.** — Ier l'altro verso le cinque di sera il bambino Fiorini Quattrino di anni 4 si trastullava assieme ad altri due suoi fratellini e si aggirava vicino la riva di un piccolo corso d'acqua. Sgraziatamente scivolò dentro; gli altri due gridarono ed al loro grido accorse gente, ma il piccino era morto. Fu estratto cadavere.

**Cronaca Cittadina**

**DIARIO SACRO**

Giovedì 31. — s. Raimondo.  
**Fiere e mercati della Provincia**  
Giovedì 31. — Sacile.

**Per la benemerita opera della stampa cattolica**

È dovere dei fedeli di sostenere efficacemente la stampa cattolica, sia negando o ritirando qualche favore alla stampa perversa, sia direttamente concorrendo a farla vivere e prosperare, nella quale cosa crediamo che finora non siasi in Italia fatto abbastanza.

LEONE XIII Enc. 15 Ott. 1890.  
Somma precedente L. 363,93  
L. M., Dogna > 5  
L. 368,93

**La solenne novena in onore della Natività di Maria SS. incomincia stasera nel Santuario delle Grazie alle ore 7 1/4.**

L'ill.mo monsignor canonico Jacopo Martini da Pisa, giunto stamane nella nostra città, sosterrà la predicazione del novenario, e dalla sua feconda, apostolica e ardente parola, ne siamo sicuri, ridonderà abbondantissimo frutto. Ne è garanzia la sua predicazione tra noi nel 1896.

**Canaglie inqualificabili.**

Sicuro, canaglie inqualificabili sono coloro che scrissero oggi sul *Friuli* per la festa del XX settembre. Ci sono delle canaglie che nella loro empietà e malizia, conservano almeno un po' di ritegno, un po' di vergogna; ma ce ne sono ancora di quelle che sorpassano i limiti della bestialità naturale e s'imbrancano nel numero esoso delle canaglie inqualificabili. Gesù Cristo per questi esseri ignobili non è altro che il Grande di Galilea; le opere benemerite dei Salesiani e degli Stimatini, benedette dalla Chiesa, appoggiate ed encomiate dallo stesso governo, opere eminentemente civili ed umanitarie, per costoro sono opere da combattersi e da combattersi con una gazzarra selvaggia ed ibrida che si deve preparare pel XX settembre in omaggio alle loggie massoniche. Miserabili, non v'accorgete che il popolo è stanco delle vostre feste immonde, è nauseato del vostro patriottismo putrido e dissolvente, del quale vi servite per gabbarlo il popolo, per tradire il popolo? Voi, sedicenti veri italiani, voi rendete conto davanti al popolo, davanti alla patria dei vostri delitti perpetrati dal 20 settembre 1870 a questa parte. Voi, massoni e massoneggianti, che cosa avete fatto di delle Banche, degli Istituti di Beneficenza, dell'esercito, dell'onore italiano? che cosa avete fatto di questa nostra misera ed infelice patria? Rendete conto davanti al popolo, che vi odia, vi eseca e alza le sue scarne mani per maledirvi.

Altro che feste! Avete la mutria d'invitare il popolo a festeggiare il XX settembre su quel numero stesso che nell'articolo di fondo si domanda conto al governo delle promesse fatte — e non mantenute — di provvedimenti economici!... Cacciate fuori d'Italia tutto quel canagliame decorato di ladri, di falsari, di teppisti, di egoisti, di speculatori, di parassiti — carne che inceppa lo sviluppo del bene nella società — e poi ci vedrete i primi a festeggiare e il XX e

il XXX e il XXXX settembre. — Il *Friuli* si appella alla Giunta democratica. Va bene; anche noi ci appelliamo, e vedremo se a Udine i democratico-socialisti hanno il buon senso dei democratico-socialisti delle altre città, dove derisero e disprezzarono le pagliacciate settembrine dei forcaioli moderati, dove non vollero prender parte nemmeno per l'inaugurazione d'un monumento a Vittorio, non in offesa al re, ma in protesta contro il lercio sistema di soffocare il lamento del popolo coll'offrargli feste e monumenti!

**Grave ferimento.**

— Stamattina verso le 11 e tre quarti certo D'Agostini Gio. Batta fu Pietro d'anni 61, domiciliato a S. Osvaldo, dietro il Collegio Gabelli, incontrava fuori porta Grazzano, vicino la chiesa della Pietà, un certo Romanelli Virginio, facchino di magazzino vini (già alle dipendenze della cantina Sociale di Strà ora del Magazzino Pensò sul Viale Venezia), il quale andava pure a casa da S. Osvaldo in Via Cisis con un carico di legna sulle spalle. Tra loro vi ha una questione di servitù di passaggio, che ventilata in giudizio riuscì a favore del D'Agostini. Di qui la ruggine nel Romanelli, il quale stamattina si è dato ad insultare e minacciare l'altro e poi, allontanatosi per deporre la legna, ritornò ancora e rincarò la dose. Diede al D'Agostini col piede un colpo al basso ventre, poi levò dalla vicina roggia grossi sassi e scagliandogli contro le gambe lo ferì gravemente.

In ospedale, dove è stato condotto il D'Agostini, gli è stata riscontrata la frattura completa e complicata al terzo superiore della gamba destra, con pronostico di guarigione in quaranta giorni, salvo complicazioni. Il Romanelli si è reso latitante e le guardie invano lo hanno attivamente ricercato.

**Il Monte di Pietà di Udine,**

fa noto che durante il mese di settembre possono essere rinnovati i bollettini color verde fatti a tutto dicembre 1897.

L'avviso 10 dicembre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei n. 1 e 29 gennaio a. c. dell' *Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

**In Tribunale.**

— Ruolo delle cause penali da trattarsi avanti questo Tribunale nella I.ª quindicina di settembre 1899.

Venerdì 1. — Pallavicini Rosa e compagne, per contrabbando in unione, difensore avv. Ciriani.

Lunedì 4. — Di Laura Antonio e C., truffa; Polinger Teresa, furto; Bevilacqua Giuseppe, violazione vigilanza, difesi dall'avv. Comelli; Michelini Giuseppe, contrabbando, difeso dall'avvocato Tavasani.

Giovedì 7. — Duri Giuditta, furto; Bearzotti Lucia, violazione vigilanza; Savoia Giuseppe e Celeste, bancarotta; Dolce Teresa, Cossutti Giuliano, violazione vigilanza, Ermacora Pietro, furto, Duri Domenico e C., violenza, dif. avv. della Schiava; Gremese Anna, ingiurie, dif. avv. Caisutti.

Lunedì 11. — Di Bert Romolo appr. indebita, Danelutti Antonio, truffa, Mauro Luigi, furto, Corrado Costantino bancarotta, difesi dall'avv. Della Schiava.

Giovedì 14. — D'Agostini Felice e compagne, falsificaz. moneta austriaca, Cassutti Giuliano, violaz. vigilanza, difesi dall'avv. Nimis.

**Taccuino del Pubblico**

**Corsa di piacere Venezia-Vittorio.** — Domenica 3 settembre vi sarà una gita di piacere da Venezia a Vittorio partendo il treno speciale da Venezia alle 7.30 ant. ed arrivando a Vittorio alle 10.

La riduzione del prezzo del biglietto andata-ritorno è del 60 per cento. Vi è poi la stessa riduzione anche da Udine e stazioni intermedie per Vittorio.

**Informazioni particolari**

del « *Cittadino Italiano* »  
Roma, 30. — Consiglio di guerra sul « *Ruggero di Lauria* ». — Sal *Ruggero di Lauria* si riunirà il 4 settembre a Taranto il Consiglio di guerra per giudicare il sott'ufficiale fuochista D'Alessio Pasquale, imputato d'insubordinazione.  
Il telegrafo Marconi. — Marconi è

venuto a Roma per conferire coll'ufficio tecnico di marina circa le nuove applicazioni del suo telegrafo sopra le navi.

**Un lascito di tre milioni!** — Venne firmato il decreto approvante il lascito di tre milioni del principe Val di Savoia per favorire l'incremento e lo sviluppo dell'agricoltura siciliana.

**Al Foro Romano.** — In questi giorni, continuandosi gli scavi al Foro, si sono rinvenute parecchie monete antiche e alcuni vasi etruschi di grande pregio artistico.

**Per l'esposizione di Roma.** — Dicesi che il governo sarebbe disposto ad accordare trenta milioni per l'Esposizione mondiale in Roma, ma che subordinerà ogni deliberazione definitiva all'approvazione, da parte sua, del piano finanziario che l'on. Ruspoli ha preso impegno di presentare prima della riapertura della Camera.

**Il ritorno di Pelloux.** — Pelloux è ritornato stamane.

**Dispacci Stefani e particolari**

(Servizio diretto del « *CITTADINO ITALIANO* »)

**Dreyfus sarà assolto?**

Berlino, 30 (P.). — La *Kölnische Zeitung* dice che nei circoli governativi della capitale francese, si ritiene con sicurezza che il processo di Rennes finirà con l'assoluzione di Dreyfus. La sentenza, secondo il citato giornale, sarà pronunciata il giorno 9 del p. v. mese di settembre.

**Arresti**

Parigi, 29. — In seguito al risultato della perquisizione fatta ieri a Caen al domicilio di Lefevre, presidente della Lega della gioventù antisemita, e alla scoperta di carte compromettenti, Lefevre fu arrestato oggi e condotto a Parigi. Il giudice istruttore ordinò oggi l'arresto di Lejoux già redattore del *Petit Journal* che diede all'*Eclair* informazioni per l'articolo intitolato: *Questo animale di Dreyfus*, articolo per il quale l'*Eclair* è processato.

**La deposizione di Du Paty**

Parigi, 30. — Il capitano Tavernier, inviato dal Consiglio di guerra di Rennes, raccolse ieri il principio della deposizione di Du Paty de Clam.

**Pel Transvaal**

Londra, 30. — Lo *Standard* ha da Johannesburg che i negoziati continuano segretamente fra i pretori.

**La peste**

Londra, 30. — A Oporto ieri vi furono due casi gravi di peste.

**Il barone Clumecky**

Vienna, 30 (P.). — Un dispaccio da Ischl dice che l'imperatore ha ricevuto in udienza il barone Clumecky. Questo fatto ha prodotto una certa impressione ed è l'unico tema dei discorsi nei circoli politici ed in quelli parlamentari. Si dice che l'imperatore abbia voluto consultare questo eminente uomo politico, in vista della prossima riapertura del parlamento.

**La partenza di Freycinet**

Rennes, 30 (P.). — L'ex ministro della guerra Freycinet è partito ieri alle 3.30 per Parigi. Alla sua partenza non avvenne alcun incidente.

**PROCESSO DREYFUS**

Rennes, 30. — L'udienza si aprì alle 6.40. Grande affluenza al Liceo. Paolo Meyer, membro dell'Istituto, ricorda le indagini intorno al *borderreau* ed espone come condusse a concludere che il *borderreau* fu scritto da Esterhazy. Molinier, professore della Scuola paleografica. Appoggia le conclusioni di Meyer. Giry, professore della Scuola paleografica, dichiara che la calligrafia del *borderreau* è identica alla calligrafia di Esterhazy, presentando soltanto superficiali analisi con quella di Dreyfus. Segue quindi uno scambio di osservazioni fra Giry, Labori e Mercier circa il cambiamento della calligrafia di Esterhazy dopo il 1894. Giry non lo crede molto accentuato tale cambiamento.  
Antonio Vittori, gerente responsabile.

**CANAFIFICIO UDINESE**  
a forza idraulica ed a vapore  
Udine (Cussignacco)  
Lavorazione in cordaggi di qualsiasi grossezza — Spaghi in tutti i numeri — greggi, lucidati e colorati — articoli affini.  
**SPECIALITÀ**  
corde di cotone per trasmissioni e corde metalliche per paratolini  
Recapito dei propri prodotti  
(Angolo) PAOLO CANCIANI  
Via Rialto

**VELOCIPEDISTI**  
Prima di acquistare una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare l'Emporio Ciclistico di  
**Augusto Verza**  
UDINE - via Mercatovecchio N. 5 e 7  
e troverete le rinomate biciclette  
*Rudge-Whitwort* (Inglese)  
*Columbia* (Americane)  
*Harford* " "  
*Yedette* " "  
Gloria della Ditta Bonder e Martiny di (Torino)  
nonché le biciclette della Ditta Carlo Ghianda - Milano - macchine brevettate garanzia due anni.  
Prezzi da non temere la concorrenza  
Assortimento maglie - Calze - Berretti per ciclisti - Accessori di ultima novità, camere d'aria e coperture Gloria della Ditta Bonder e Martiny di Torino.  
**Noleggio, Cambi,**  
**Riparazioni biciclette**  
Vendesi anche a rate mensili  
Presso la Tipografia del Patronato Udine

G. Montuori — Opere predicabili, panegirici della B. Vergine e dei principali Santi, prezzo L. 4.  
Francesco Biondelli D. C. D. G. — La Medaglia miracolosa, nuova ancora di speranza per secolo XX. — Prezzo cent. 50.  
Can. D. Scotti-Pagliara — Sermoni sopra le sette parole profferite da Nostro Signore Gesù Cristo in Croce, L. 2.  
P. F. Dumortier — Vita del venerabile servo di Dio, P. Gennaro M. A. Sarnelli della congregazione del Ss. Redentore; L. 2.  
Gesù al Cuore del Sacerdote secolare e regolare, del Sac. Bartolomeo dott. Del Monte, con aggiunte di Mons. Emanuele Indrich; prezzo lire una.

**FERRO-CHINA BISLERI**  
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.  
Il chiariss. dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI è ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile e anche dagli stomaci più delicati. »  
**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.  
BISLERI e C. - MILANO

**Collegio Convitto Arcivescovile**  
IN UDINE  
diretto dai PP. Stimatini  
Insegnamento a norma dei Programmi governativi — Scuole elementari, ginnasiali, tecniche — Pensione modica — Trattamento ottimo  
Informazioni e Programmi alla Direzione del Collegio  
UDINE — Via Gemona N. 20 — UDINE

**BOLLETTINO DI BORSA**  
Udine, 29 agosto 1899

**RENDITA**

|                 |     |       |
|-----------------|-----|-------|
| Italiana Parigi | fr. | 92.25 |
| Italiana Italia | L.  | 99.25 |
| Exterieur       | fr. | 59.30 |

**AZIONI**

|                    |    |       |
|--------------------|----|-------|
| Mediterranea       | L. | 552.— |
| Banca d'Italia     | >  | 963.— |
| Edison             | >  | 47.—  |
| Costruzioni Veneto | >  | 95.—  |

**CAMBI E VALUTE**

|           |        |        |
|-----------|--------|--------|
| Napoleoni | fr.    | 21.47  |
| Francia   | chèque | 107.45 |
| Sterline  | >      | 27.13  |
| Marchi    | >      | 132.55 |
| Fiorini   | >      | 224.90 |

**ULTIMI DISPACCI**

|                 |     |       |
|-----------------|-----|-------|
| Chiusura        | fr. | 52.29 |
| Tendenza buona. |     |       |

**ORARIO FERROVIARIO**

| Partenze           | Arrivi             | Partenze             | Arrivi               |
|--------------------|--------------------|----------------------|----------------------|
| DA UDINE A VENEZIA | DA VENEZIA A UDINE | DA UDINE A PONTREBBA | DA PONTREBBA A UDINE |
| M. 2.— 7.—         | D. 4.45 7.41       | O. 6.02 8.55         | O. 6.10 9.—          |
| O. 4.45 8.57       | O. 5.12 10.07      | D. 7.58 9.55         | O. 9.28 11.05        |
| M. 6.05 9.48       | O. 10.60 15.25     | O. 10.35 13.39       | O. 14.39 17.06       |
| D. 11.35 14.15     | D. 14.10 17.—      | D. 17.19 19.16       | O. 16.55 19.40       |
| O. 13.20 15.50     | M. 17.25 21.45     | O. 17.35 20.45       | D. 18.39 20.05       |
| O. 17.30 22.27     | M. 18.25 23.50     |                      |                      |
| D. 20.23 23.01     | O. 22.25 2.45      |                      |                      |

\*) Questo treno si ferma a Pordenone.  
) Parte da Pordenone.

| Partenze             | Arrivi               | Partenze                 | Arrivi                   |
|----------------------|----------------------|--------------------------|--------------------------|
| DA UDINE A PONTREBBA | DA PONTREBBA A UDINE | DA CASARSA A SPILIMBERGO | DA SPILIMBERGO A CASARSA |
| O. 6.02 8.55         | O. 6.10 9.—          | O. 9.10 9.55             | O. 8.05 8.45             |
| D. 7.58 9.55         | O. 9.28 11.05        | M. 14.35 15.25           | M. 15.15 14.—            |
| O. 10.35 13.39       | O. 14.39 17.06       | O. 18.40 19.25           | O. 17.30 18.10           |
| D. 17.19 19.16       | O. 16.55 19.40       |                          |                          |
| O. 17.35 20.45       | D. 18.39 20.05       |                          |                          |

| Partenze           | Arrivi             | Partenze                | Arrivi                  |
|--------------------|--------------------|-------------------------|-------------------------|
| DA UDINE A TRIESTE | DA TRIESTE A UDINE | DA CASARSA A PORTOGROVE | DA PORTOGROVE A CASARSA |
| M. 3.15 7.33       | A. 8.25 11.10      | O. 5.45 6.22            | O. 8.10 8.47            |
| D. 8.— 10.37       | M. 9.— 12.55       | O. 9.13 9.50            | O. 13.05 13.50          |
| M. 15.42 19.45     | D. 17.35 20.—      | O. 19.05 19.50          | O. 20.45 21.35          |
| O. 17.35 20.30     | M. 20.4 1.35       |                         |                         |

\*) In questo diretto sono ammessi i viaggiatori di 3.ª classe esclusi i militari.

| Partenze            | Arrivi              | Partenze              | Arrivi                |
|---------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| DA UDINE A CIVIDALE | DA CIVIDALE A UDINE | DA UDINE A PORTOGROVE | DA PORTOGROVE A UDINE |
| M. 6.06 6.37        | M. 7.05 7.34        | M. 7.51 10.—          | M. 8.03 8.45          |
| M. 9.50 10.18       | M. 10.33 11.—       | M. 13.10 15.51        | M. 13.10 15.46        |
| M. 13.30 13.58      | M. 15.26 12.59      | M. 17.25 19.33        | M. 17.28 20.35        |
| M. 15.56 16.27      | M. 16.47 17.16      |                       |                       |
| M. 20.40 21.10      | M. 21.25 21.55      |                       |                       |

| Partenze                | Arrivi                  | Partenze | Arrivi |
|-------------------------|-------------------------|----------|--------|
| DA S. GIORGIO A TRIESTE | DA TRIESTE A S. GIORGIO |          |        |
| M. 6.10 8.45            | M. 6.30 8.50            |          |        |
| O. 8.58 11.20           | M. 9.— 12.—             |          |        |
| M. 14.50 19.45          | M. 17.35 19.25          |          |        |
| O. 21.04 23.10          | M. 21.40 22.—           |          |        |

\*) Questo treno parte da Cervignano.  
CONCINCENZE: Da Portogrove per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

**Tramvia Udine - S. Daniele**

| Partenze              | Arrivi                | Partenze | Arrivi |
|-----------------------|-----------------------|----------|--------|
| DA UDINE A S. DANIELE | DA S. DANIELE A UDINE |          |        |
| R. A. 8.— 9.40        | 6.55 R. A. 8.31       |          |        |
| R. A. 11.20 13.—      | 11.10 R. A. 12.22     |          |        |
| R. A. 14.50 16.35     | 13.55 R. A. 15.33     |          |        |
| R. A. 18.— 19.45      | 8.10 R. A. 19.20      |          |        |

**FRANCESCO COGOLO**  
Callista  
Via Grassano, 91 — UDINE.

Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 — ROMA Via di Pietra 91, 1 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

**DIFFIDA**

L'ACQUA CHININA MIGONE, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un'immensa diffusione che va continuamente aumentando: torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si sono adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la CHININA-MIGONE si è meritamente acquistata. Quindi per non essere tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest'acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all'Etichetta che distingue la nostra SPECIALITÀ, la quale porta il nome e l'indirizzo della nostra Ditta A. MIGONE e C., Via Torino 12, MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sottosegnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra ACQUA CHININA con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare, che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che, anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt'altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l'apparenza esteriore e l'economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE e C. Profumieri, Milano, Via Torino, 12



Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.

**Martinuzzi Francesco**

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE

Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Standardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

**gli Oli d'Oliva**  
**P. SASSO e FIGLI**  
**di ONEGLIA**  
**sono gli unici perfetti**

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2 — il chilo netto  
id. dorato > 1,80 >>>  
Soprafino . . . > 1,60 >>>

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. — Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10, 9,25, e 8,50 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS.

Indirizzo: P. Sasso e Figli — Oneglia.

**LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI**  
**CASALE MONFERRATO**



**LE PILLOLE DEL CAPPUCINO**

Si sono acquistate fama vera mondiale — Si trovano ormai presso tutte le famiglie — Vincono ogni altro purgante depurativo — Combattono efficacemente l'influenza — Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose — Combattono l'asma e l'emicrania — Combattono la stitichezza abituale — Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie — Son balsamo nelle affezioni emorroidali — Portentose nelle difficili digestioni — Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo — Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. — Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

**MISSALE ROMANUM**

(in 4.º 33 X 24)

Nuova Edizione 1899 — Prezzo L. 20

L'instancabile Casa Editrice Desclé, Lefebvre e C. ci invia la prima copia di UN NUOVO MESSALE — In 4 (33 per 24) in rosso e nero ornato di riquadratura rossa ed abbellito da due artistiche cromolitografie. Caratteri grandi e di facile lettura.

Reverendissimo Signore, Da qualche tempo, pur elogiandosi le edizioni dei nostri Messali, ci si faceva comprendere che la nostra Casa non aveva ancora raggiunta quella perfezione e quella superiorità che seppe conquistare nei Breviari, nei Diruni e nei Rituari.

Cercammo far tesoro di tutti i buoni consigli e desideri dei nostri clienti e di persone competenti in materie: creammo un'apposita Commissione tecnica la quale studiasse il non facile problema: avemmo l'appoggio della Congregazione dei Riti e della Direzione delle Ephemerides liturgicae, e incominciammo il lavoro. Dopo varie prove ci decidemmo per una fusione del tutto nuova di caratteri, che mantenuto strettamente le esigenze della liturgia, si allontanassero in pari tempo da

quello stile gotico e bizantino che, sebbene assai artistico, lascia tuttavia non poco a desiderare dal lato della chiarezza.

I primi fogli stampati ed inviati a persone competenti ottennero la generale approvazione.

Raggiunto l'ideale dei tipi, si presentava la grande difficoltà della carta. Anche in questa parte fummo fortunati: potemmo trovare una carta «mano-macchina» che, mentre senza dubbio sostituisce vantaggiosamente quella «a mano», ci permise di mantenere inalterati i prezzi del nostro Messale in-4, che ebbe un successo di ben sette edizioni esaurite in breve spazio di tempo. Questa carta da noi scelta è solidissima ed elegante, o ci sembra che meglio non si possa desiderare quando si pensi che nel Canon Missae ne fu impiegata una qualità di gran lunga più solida.

Vogliamo sperare che la S. V. R. ma, in considerazione dei nostri sforzi, vorrà incoraggiare la nostra Società ed onorarci dei suoi ambiti comandi.

DESCLÉ, LEFEBVRE e C. I. Editori Pontifici e della S. Congr. dei Riti.

Approvazione della S. Congregazione dei Riti.  
Redazione e Revisione delle Ephemerides liturgicae.  
Caratteri tipo romano espressamente fusi.  
Carta mano-macchina rinforzata nel Canone.

**Libreria del Patronato**

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di S. Alfonso de' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. V. — Vol. di pag. 352, legato

in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. — Una copia cent. 35.

Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provvedimento delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

Udine — Tipografia del Patronato